

# **Pasticcio Damone, il consigliere Cavallaro: “Indagini interne, chi ha sbagliato paghi”**

“Chi amministra una città deve essere consapevole di avere insieme onori e oneri. L’amministrazione comunale, con in testa il sindaco, ha il dovere di riferire in aula e ai cittadini gli esiti delle indagini interne, avviate a seguito della pressione mediatica dei cittadini stessi e dei consiglieri comunali, perché tutti dobbiamo essere tranquillizzati che chi ha sbagliato paghi e che non si ripetano più gli errori madornali a cui pare questa città si stia abituando”. Paolo Cavallaro pronuncia queste parole con la sua solita compostezza. Ma è fermo nel sottolineare come si stia correndo il rischio di assistere ad un ennesimo pasticcio pubblico senza responsabili. Ecco allora il riferimento agli oneri ed agli onori, ma soprattutto all’esistenza di indagini interne tese ad appurare dove nasce l’inghippo e quali responsabilità siano ravvisabili da parte degli uffici e dei funzionari. Perché, lo ha spiegato Cavallaro, deve passare il principio per cui “chi ha sbagliato, paghi” per non incorrere in “errori madornali” come quello (“il sindaco è bene dire che non ne ha colpa”) del debito fuori bilancio per pagare due finanziamenti ad un dipendente comunale.

Nella sussistenza del problema – parcheggio chiuso, pochissimi stalli per la sosta – “qualcosa va fatta, senza perdere tempo”, incalza Cavallaro. “Dai banchi dell’opposizione – assicura – verremo in soccorso all’amministrazione comunale, sostenendo le proposte di buon senso che verranno portate in aula, con senso di responsabilità”.

---

# Minaccia e aggredisce l'ex moglie e il nuovo compagno, arrestato 28enne

Un uomo di 28 anni è stato arrestato dagli Agenti della Polizia di Stato, in servizio al Commissariato di Augusta per il reato di atti persecutori e di lesioni personali.

Nello specifico, l'attività d'indagine è stata avviata dalla denuncia querela presentata nella prima metà del 2024 da una giovane donna nei confronti dell'ex fidanzato con il quale ha convissuto fino all'anno precedente e con il quale ha due figli. La donna ha infatti denunciato di aver trovato l'uomo appostato davanti la porta d'ingresso della sua abitazione, di esser stata offesa, minacciata di morte, afferrata per un braccio e strattonata. Ma non solo, tramite messaggi whatsapp l'uomo ha minacciato la donna, diverse sono state le aggressioni sulla pubblica via che hanno reso necessario di volta in volta interventi da parte delle Forze dell'Ordine e che hanno costretto, in un'occasione, a ricorrere alle cure dei sanitari.

Le attenzioni del giovane si sono concentrate anche sul nuovo compagno della donna e suoi genitori di quest'ultima, con gravissime minacce di morte, rivolte sia in presenza che nuovamente attraverso messaggi telefonici. Non sono mancati infine i pedinamenti e le manovre stradali con l'obiettivo di tagliare la strada all'auto condotta dal nuovo compagno.

Il 28enne, dopo le formalità di rito, è stato sottoposto agli arresti domiciliari con braccialetto elettronico.

Va precisato che la posizione della persona coinvolta nell'operazione di polizia è al vaglio dell'Autorità Giudiziaria e che la stessa non può essere considerata

colpevole sino alla eventuale pronunzia di una sentenza di condanna definitiva.

Si coglie l'occasione di ricordare alle vittime di violenza che possono utilizzare l'app YouPoll della Polizia di Stato per denunciare chi le perseguita.

---

## **Due stranieri espulsi dall'Italia, provvedimenti eseguiti dalla Polizia di Siracusa**

Due provvedimenti di espulsione dal territorio nazionale sono stati eseguiti da agenti dell'Ufficio Immigrazione della Questura di Siracusa. Si tratta di un cittadino tunisino con precedenti penali per reati in materia di stupefacenti, detenzione abusiva di armi, porto d'armi od oggetti atti ad offendere, resistenza-violenza-oltraggio a pubblico ufficiale, evasione, incendio, violazione dei provvedimenti di allontanamento dalla casa familiare e del divieto di avvicinamento dei luoghi frequentati dalla persona offesa, violenza privata, minacce aggravate, violazione di domicilio, furto aggravato, rapina, danneggiamento, ricettazione e disturbo della quiete pubblica. Il provvedimento, emesso dal Magistrato di Sorveglianza di Siracusa, è stato eseguito con il diretto rimpatrio dell'uomo al paese d'origine.

Inoltre, solo qualche giorno prima, personale dell'Ufficio Immigrazione di Siracusa, ha eseguito un altro provvedimento di espulsione, emesso dal Prefetto di Siracusa, nei confronti di un altro cittadino straniero, di nazionalità marocchina, irregolare. Lo stesso, a seguito del contestuale provvedimento

esecutivo emesso dal Questore di Siracusa, convalidato dal Giudice di Pace di Siracusa, è stato rimpatriato direttamente nel paese d'origine.

Il cittadino straniero, con precedenti penali e di polizia per evasione, rissa, stupefacenti, ricettazione, inosservanza provvedimenti dell'Autorità e guida sotto l'influenza dell'alcool, era destinatario anche della misura di prevenzione del Daspo Willy emesso dal Questore di Siracusa.

---

## **Furto in una villa estiva, 56enne condannato a 2 anni e 8 mesi di reclusione**

I Carabinieri di Noto hanno arrestato un 56enne in esecuzione di una sentenza emessa dal Tribunale Ordinario di Siracusa. L'uomo, con precedenti penali per reati contro il patrimonio e gli stupefacenti, è stato condannato a 2 anni e 8 mesi di reclusione per un furto in abitazione commesso nel 2021 ad Avola.

Nella circostanza il 56enne, previa effrazione della porta d'ingresso, ha asportato denaro e arredi per un valore superiore a 30 mila euro, da un'abitazione estiva in contrada Gallina. L'uomo è stato condotto presso la casa circondariale "Cavadonna" di Siracusa.

---

# **Hashish e marijuana nell'armadio di casa, denunciati padre e figlio**

I Carabinieri di Capo Passero hanno denunciato un 64enne e un 33enne per detenzione ai fini di spaccio di stupefacenti. I due, padre e figlio, nel corso di una perquisizione domiciliare sono stati trovati in possesso di hashish e marijuana e materiale vario per il confezionamento delle dosi e la vendita al minuto. Lo stupefacente era nascosto nell'armadio della camera da letto del giovane. Il 64enne è già gravato da precedenti specifici in materia di stupefacenti.

---

# **Campi da tennis della Cittadella: c'è un nuovo gestore ma è di nuovo polemica**

Affidata all'Asd Circolo Tennis Farina la gestione dei campi da tennis della Cittadella dello Sport, ma la vicenda potrebbe subito approdare al Tar e non è escluso che arrivi al Giudice Civile e perfino in Procura. L'aggiudicazione definitiva è arrivata con una determina dirigenziale del 23 gennaio scorso, al termine delle procedure avviate nei mesi scorsi, con l'avvio della procedura nell'ambito della quale il Comune ha inizialmente invitato dieci associazioni sportive della città a partecipare. Solo due di queste hanno, entro il termine del

26 agosto, presentato la loro offerta: da una parte, l'Asd Circolo Tennis Farina, dall'altra il Country Club Tennis Siracusa 2.0, che negli anni passati ha svolto l'attività all'interno della struttura sportiva pubblica fino alla chiusura dei campi, decisa dal Comune lo scorso aprile.

Dopo l'apertura, in seduta pubblica, delle buste, entrambe le associazioni sono state ammesse, inizialmente con riserva per via della documentazione amministrativa incompleta. Il soccorso istruttorio si è concluso a settembre, quindi si è proceduto alla verifica delle offerte tecniche e poi a quelle economiche. Il punteggio accordato al Circolo Tennis Farina è stato di 73,41, mentre all'Asd Country Club Tennis Siracusa 2.0 è stato attribuito un punteggio di 56,47.

L'Asd Country Club Tennis Siracusa 2.0 contesta la decisione del Comune, ritenendo che possano esserci diversi profili di anomalia. Per questo, attraverso l'avvocato Giuseppe Fera, si prepara a ricorrere in diverse sedi della giustizia. "Il primo problema che salta all'occhio - spiega il legale dell'associazione sportiva esclusa - è che ad aggiudicarsi la gestione sia stata un'associazione che ha offerto, come canone annuo, una cifra più bassa rispetto alla concorrente, un danno per i siracusani che potranno contare, quindi, su un importo inferiore per il loro bene. Parlando in cifre, mentre il circolo Farina ha proposto un canone annuo di 15 mila euro, il Country Club ha messo sul tavolo 16 mila 200 euro l'anno. In secondo luogo - prosegue Fera - sorprende che si preferisca un'associazione che non ha mai lavorato all'interno della Cittadella rispetto ad un'associazione che ha anche investito nella struttura, per oltre 70 mila euro, in cui ha lavorato negli ultimi anni, tanto da ottenere targhe di encomio dallo stesso Comune. Non si comprende - aggiunge il legale del Country Club - cosa sia accaduto solo qualche settimana dopo la consegna di quelle targhe di encomio". Un altro aspetto riguarda, a questo punto, "i beni che la nuova associazione aggiudicataria dovrebbe utilizzare. La titolare di tali beni (impianto di illuminazione, impianto idrico, panchine ecc) è l'Asd che rappresento. Non si capisce come il nostro

concorrente debba adesso utilizzarle, cosa esattamente sia stato affidato all'associazione, insomma". Secondo il legale del Country Club Tennis Siracusa 2.0 parla di "una serie di incoerenze al cospetto delle quali adesso ci troviamo. Teoricamente dovremmo riprenderci i nostri beni, sono nostri. In caso contrario potremmo anche trovarci davanti ad un'ipotesi di appropriazione indebita". A questo si aggiungerebbero altre questioni, che riportano alla stessa stesura del bando. "La realtà descritta in quel bando - sostiene Fera - non esiste. Sono stati rappresentati beni con determinate caratteristiche, ma in realtà sono diverse. In un mondo di buon senso bisognerebbe fermare tutto". Infine un'ultima considerazione. "Non ci scandalizza che si possa aver seguito un'opzione più politica che tecnica - conclude l'avvocato dell'associazione esclusa - ma questo orientamento si deve comunque muovere secondo criteri di legalità e ci sembra siano stati travalicati".

Foto: repertorio

---

## **Polo Petrolchimico, l'appello della Uilm: "Subito mobilitazione, intervenga il Governo"**

"Il Governo nazionale e regionale deve intervenire immediatamente per confrontarsi con le forze politiche e sociali del nostro territorio. È fondamentale trovare strategie e soluzioni efficaci affinché i livelli occupazionali non vengano messi in discussione". Con queste

parole Giorgio Miozzi, segretario provinciale della Uilm Siracusa, lancia un appello urgente di mobilitazione per affrontare la grave crisi che attanaglia il settore petrolchimico siracusano.

“La situazione è critica-fa notare il sindacato- impianti fermi e problemi finanziari non possono più essere ignorati. Ogni giorno che passa porta con sé il concreto rischio di un crollo occupazionale, che coinvolgerebbe oltre 10.000 famiglie, generando un collasso sociale e una desertificazione senza precedenti. Le ripercussioni sull'economia dell'intera provincia di Siracusa sarebbero catastrofiche, in un contesto che già da oltre 70 anni ha sacrificato molto per garantire il benessere energetico ed economico della nostra regione e dell'intero Paese.

Da mesi cerchiamo di sollecitare l'attenzione della politica sullo stato di crisi che stiamo vivendo, ma i risultati sono stati scarsi o addirittura inesistenti-dichiara- Miozzi. “Nel frattempo stiamo assistendo a un calo senza precedenti dei livelli occupazionali nell'indotto. La situazione si aggrava ulteriormente a causa della crisi di Sasol, con il fermo di ulteriori due impianti e l'esubero di 65 lavoratori, un evento che avrà inevitabili ripercussioni su tutto il sistema lavorativo”.

Questo l'appello finale: “È giunto il momento di unirici e farci sentire da un governo che sembra cieco di fronte alla gravità della situazione. Chiediamo una grande mobilitazione di tutti i settori, per mettere al centro il presente e il futuro del nostro Petrolchimico e della nostra provincia. È tempo di agire, di lavorare insieme per proteggere i posti di lavoro e il benessere delle famiglie siracusane”.

---

# **Padel, paesaggio e archeologia: c'è l'ok della Soprintendenza per il campo al Di Natale**

Dopo una attenta riflessione, c'è l'ok della Soprintendenza di Siracusa . Il campo da Padel donato da Sport e Salute al termine dell'expo Divinazione può essere posizionato all'interno del camposcuola Di Natale. Grazie ad una scrupolosa mediazione condotta dal soprintendente Antonino Litri, è arrivato l'atteso via libera per il posizionamento della struttura leggera e amovibile nei pressi della vecchia "buca" del Di Natale.

"Grazie all'ok pronunciato dalla Soprintendenza – commenta l'assessore Gibilisco – si concretizza adesso la reale installazione del campo presso il campo scuola Pippo Di Natale".

---

## **Chiuso il parcheggio di via Damone mentre in Consiglio comunale si discute del caso**

Per una strana coincidenza temporale, mentre a Palazzo Vermexio il Consiglio comunale iniziava la discussione del "caso" via Damone, il parcheggio realizzato a servizio della riqualificata area commerciale Tisia/Pitia ha fisicamente chiuso i suoi cancelli. In verità, ai varchi sono stati piazzati grandi vasi con piante. Nel frattempo, invitate ad

uscire le auto ancora in sosta. All'interno, sono spuntati i cartelli di divieto di sosta.

Giovedì scorso l'ordinanza dirigenziale con cui il Settore Mobilità disponeva formalmente la chiusura dell'area di sosta al centro di una contesa politica-burocratica-sociale. In attesa di provvedimenti alternativi, annunciati nelle ore scorse dall'assessore Enzo Pantano, ed in attesa di capire se si riuscirà a riaprire il parcheggio – con o senza ulteriore forzatura – le auto restano fuori dal parcheggio realizzato su di un terreno che il Prg destinava a parco e area giochi.

Alla base del provvedimento di chiusura la nota del RUP che, rispondendo ad una interrogazione dei consiglieri comunali Messina e Scimonelli, aveva di fatto ammesso problemi di natura urbanistica dell'opera. Il dirigente del settore è stato allora chiamato a verificare la compatibilità dell'intervento realizzato (il parcheggio, ndr) con la destinazione urbanistica S3 dell'area. Ricontrata la difformità, è stata annullata in autotutela la determina con cui, ad agosto scorso, il parcheggio era stato aperto dopo una lunga attesa.

Per "salvare" la realizzazione c'è la possibilità di richiedere una variante urbanistica (da S3 a S4, in un'area carente di parcheggi) anche perchè non sono stati realizzati interventi di trasformazione della superficie di calpestio: non c'è asfalto, insomma. Ma esistono vincoli di destinazione derivanti dal finanziamento ed i tempi non sono esattamente brevi.

---

## **Parcheggio Damone, Pantano:**

# **“Lavoriamo per soluzione, attendiamo risposte per nuovi parcheggi”**

È rovente il tema legato alla vicenda del parcheggio di via Damone. L'Amministrazione comunale sta cercando di trovare soluzioni per evitare diversi disagi ai commercianti e ai residenti della zona. Questa mattina l'assessore Pantano ai microfoni di SiracusaOggi.it ha parlato di diverse ipotesi. “Ci stiamo muovendo per trovare delle aree S4 nelle zone di via Tisia, via Pitia, via dell'Olimpiade. Abbiamo individuato delle aree pubbliche e private. Sulle prime è più facile perché sono di nostra proprietà, sulle private invece dobbiamo capire se c'è la disponibilità a concederlo in uso per un periodo temporaneo.” Il riferimento dell'assessore alla Mobilità del comune di Siracusa è ad alcune zone condominiali in via Tisia. La novità, invece, è legata all'individuazione di un'altra area in via Paolo Caldarella. “Abbiamo chiesto il parere alla Soprintendenza ma ci sono dei vincoli, se la risposta sarà positiva acquisteremo la zona e faremo ulteriori parcheggi.” Intanto, questo pomeriggio in consiglio comunale si affronterà il tema. Al dibattito parteciperà anche l'associazione commercianti di via Tisia, il Cenaco.

Sulla vicenda sono anche intervenute le associazioni di categoria, Cna e Confcommercio di Siracusa, che prendono una posizione netta: “Serve subito un confronto tra giunta e consiglio comunale per individuare una soluzione alla vicenda parcheggio Damone”.